**IMPERO E MONARCHIE**

L’**Impero**, dopo la disgregazione dell’Impero carolingio, divenne **debole**.

Ci fu infatti un periodo di ANARCHIA (=non c’è un potere centrale forte; ognuno fa quello che vuole): le cinque più **grandi famiglie tedesche** (quelle di Sassonia, Franconia, Baviera, Lorena, Svevia) **lottano tra loro per la corona imperiale**.

Alla fine prevale la **dinastia di Sassonia** (919). **Ottone I di Sassonia**, nel 962, ottenne da papa Giovanni XII la corona imperiale.



*Ottone I di Sassonia*

Un **grande problema** che Ottone dovette affrontare fu quello **dell’ereditarietà dei feudi**: abbiamo visto che nell’887, con il **Capitolare di Quierzy**, i feudi maggiori erano diventati ereditari (cioè passavano di padre in figlio). *Questo cosa provocava?* Provocava che i feudatari diventassero molto potenti. *Cosa pensò di fare Ottone I?* Pensò di **dare i feudi a dei vescovi**. I vescovi, appartenendo alla Chiesa, **non potevano avere figli**: in questo modo, alla loro morte, il feudo tornava nelle mani di Ottone. Nascono così quelli che si chiamano i **vescovi-conti**.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
| Ottone I | dà i feudi | ai vescovi |

C’era però un problema. Ottone voleva fare vescovi **persone di sua fiducia**; ma i vescovi erano **nominati dal papa**!

Allora Ottone I promulgò nel 962 il PRIVILEGIO DI OTTONE, in cui:

* diceva che nessuno poteva essere nominato papa senza il **consenso** dell’imperatore;
* obbligava il papa a giurare **fedeltà** all’imperatore;
* obbligava il papa a consacrare imperatori solo persone di stirpe **germanica** (ecco perché si parla di *Sacro romano impero germanico*).

In questo modo il papa diventava uno strumento nelle mani dell’imperatore (**imperatore superiore al papa**).

Ottone I espanse anche i confini:

* sconfisse gli **Ungari**
* conquistò i **territori italiani** dei **Longobardi**

Dopo Ottone I, ci sono Ottone II e Ottone III, che manifestano un grande interesse per l’Italia. **Ottone III**, in particolare, voleva ricostruire l’antico impero romano, e voleva che papa e imperatore governassero insieme. Per questo trasferì anche la capitale a Roma. Ma il progetto non finì bene, perché sia i romani che i tedeschi non erano affatto d’accordo.

Il trono imperiale passò poi a Enrico II di Baviera e poi a **Corrado II il Salico** (inizio della **dinastia di Franconia**). Sotto di lui ci fu la **ribellione dei feudatari minori**, che volevano anch’essi dare in eredità ai figli i loro feudi. Corrado è costretto a emanare la **Constitutio de feudis** (ereditarietà dei feudi minori).

**LA CHIESA E LO SCONTRO CON L’IMPERO**

Abbiamo visto che i feudatari erano spesso molto potenti: il potere dell’Imperatore così risultava indebolito.

Per questo si cercò di accentuare la **sacralità dell’imperatore**: l’imperatore, unto dal papa, diventava praticamente un **santo, sacro** (tanto che gli si attribuivano **poteri taumaturgici**, cioè di guarigione delle malattie)

La **Chiesa** era in grande **crisi**.

1. Con il *Privilegio di Ottone*, il **papa era subordinato all’imperatore**
2. La grandi **famiglie romane lottavano** tra loro per la carica di papa (considerato un mezzo per ottenere **potere**)
3. La Chiesa in generale era molto corrotta:
   1. le cariche ecclesiastiche (ad es., quella di vescovo) venivano vendute e comprate (SIMONIA)
   2. molti esponenti della Chiesa convivevano con donne (NICOLAISMO)

La corruzione della Chiesa portò anche a una **forte reazione**.

Questa reazione venne prima di tutto dai **monasteri**, e soprattutto da quello di **CLUNY** (fondato da Guglielmo il Pio nel 910). Il monastero di Cluny riuscì a staccarsi da qualsiasi potere politico; quello che dicevano i monaci di Cluny era che bisognava **tornare al più rigoroso rispetto delle regole della Chiesa**.